

Psn 2011/2013: ecco il testo approvato dal Consiglio dei Ministri

Lo schema di Piano sanitario nazionale 2011-2013, sul quale verranno sentite le organizzazioni sindacali e che verrà inviato alle Commissioni parlamentari per il parere e alla Conferenza unificata per la prevista intesa, riveduto e corretto rispetto alla bozza 2010-2012, si propone, tra l'altro, di affrontare con priorità assoluta due sfide assistenziali, che noi condividiamo: **la non autosufficienza e l'incremento atteso nei costi per l'acquisto e la gestione di tecnologie e farmaci innovativi**. Secondo il Psn questi due sottosistemi di tematiche assistenziali di fatto *“segnano un fattore di svolta epocale che assorbirà un'ampia parte delle risorse aggiuntive”*. Per affrontare la sfida la sanità ha, quindi, bisogno di manovre strutturali e di recupero dell'efficienza, a partire dalle regioni con disavanzi storici, ma anche coinvolgendo e responsabilizzando gli attori del sistema con un vero “governo clinico” della sanità.

Il Piano, però, non sembra affrontare, in maniera efficace, un dato importante: i livelli di ingiustizia e di diseguaglianza sono aumentati del 33% negli ultimi 25 anni, la riduzione dei quali potrebbe utilmente giovare del principio di sussidiarietà, il cui riconoscimento nell'art.118 Cost., ha permesso la mobilitazione di risorse civiche presenti sul territorio, legittimandone giuridicamente l'iniziativa a favore dell'interesse generale. Sussidiarietà, da noi opportunamente definita “la terza gamba del sistema socio-assistenziale” nella tavola rotonda svoltasi il 3 febbraio '11 nel Convegno del Forum nazionale del terzo settore “Big society, una storia italiana...proiettata al futuro” . Questa fase particolare della sanità deve, poi, fare i conti con l'evoluzione federalista del sistema, a partire dai costi standard, e con la conseguente sfida dell'equità attraverso, dice il Psn, *“un monitoraggio dell'assistenza resa, dei livelli di spesa nel rispetto dell'erogazione dei Lea, anche ottimizzando l'apporto del privato che si inserisce nel sistema pubblico con l'accreditamento”*.